

Gli Spari

Fuochi d'artificio e spari al cielo con kalashnikov e altre armi leggere per festeggiare nello stadio di Erbil la prima vittoria del campionato nazionale di calcio iracheno da parte di una squadra curda, che nella partita conclusiva ha battuto una squadra rivale di Baghdad per 1 a 0



Formula uno 14,00 Rai1



Tour de France 16,00 Rai3

IN TV

■ **09,00 SportItalia** Sport Weekend
■ **09,10 SkySport2** Formula uno, Diario
■ **09,50 Rai2** Numero Uno
■ **10,30 SkySport1** Futbol Mundial
■ **11,00 Eurosport** Fia, World Touring Car
■ **13,00 SportItalia** Si Live 24
■ **14,00 Rai1/SkyS2** F1, Gp d'Inghilterra

■ **15,00 SportItalia** Moto, S2
■ **16,00 Rai3** Ciclismo, Tour de France
■ **17,00 Rai3** Giro d'Italia femminile
■ **18,00 Eurosport** Champ Car, World Serie
■ **19,00 SkySport2** Formula uno
■ **20,00 Rai3** Tour de France (sintesi)
■ **20,00 SportItalia** Si Live24

F1, tra Spy Story e pole thrilling di Hamilton

Mosley (Fia): «Non pagheranno i piloti». Silverstone, Lewis per un centesimo brucia Raikkonen. Dietro Alonso e Massa

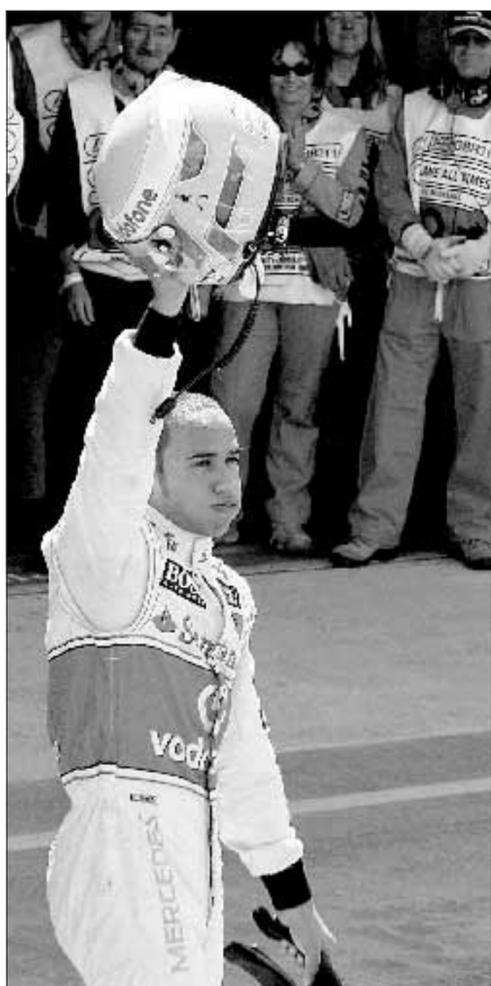
di **Lodovico Basalù**

INARRESTABILE Lewis Hamilton, autore della terza pole della stagione e per di più di fronte al «suo» pubblico, costituisce ormai ben più di un incubo per Fernando Alonso.

Beffato all'ultimo giro delle prove del Gran Premio d'Inghilterra dalla McLaren-Mer-

cedes gemella dell'anglocaribico. E anche dalla Ferrari di Kimi Raikkonen, ormai svegliatosi da quel torpore che pareva averlo colpito inspiegabilmente. Dunque Hamilton e Raikkonen e in prima fila. E Fernando Alonso, affiancato da Felipe Massa, in seconda. Uno spettacolo di sport, un tifo che non si vedeva dai tempi di Nigel Mansell, in un autodromo del Regno Unito. Per di più a Silverstone, ex-aeroporto della mitica Royal Air Force durante la seconda guerra mondiale. «I tifosi non hanno potuto sentire le mie urla dall'abitacolo - le parole del giovane Hamilton -. Ma gridavo più di loro. È stato un confronto duro, quello con Alonso, ma anche con le Ferrari. Nella prima curva dell'ultimo giro utile sono arrivato talmente al limite che ho anche rischiato di rovinare le gomme». Parole di un ragazzo che sta vivendo più di un sogno, capace di concludere sul podio otto volte consecutive. E trovandosi solo soletto in testa alla classifica del mondiale.

Peccato che mentre questo incredibile talento stia affiancandosi ai più grandi di tutti i tempi, il circus sia ormai avvelenato dalla «spy story» che ha coinvolto Ferrari, McLaren-Mercedes e Honda, danneggiando certamente la prima. «Le varie scuderie sono responsabili del comportamento dei singoli individui - la dichiarazione rilasciata da Max Mosley, presidente della Fia -. Stiamo andando avanti con la nostra inchiesta. Se verrà comprovata la responsabilità diretta di uno o più team, scatterà la lo-



Terza pole per Lewis Hamilton (McLaren) Foto di Jasper Juinen/Ap

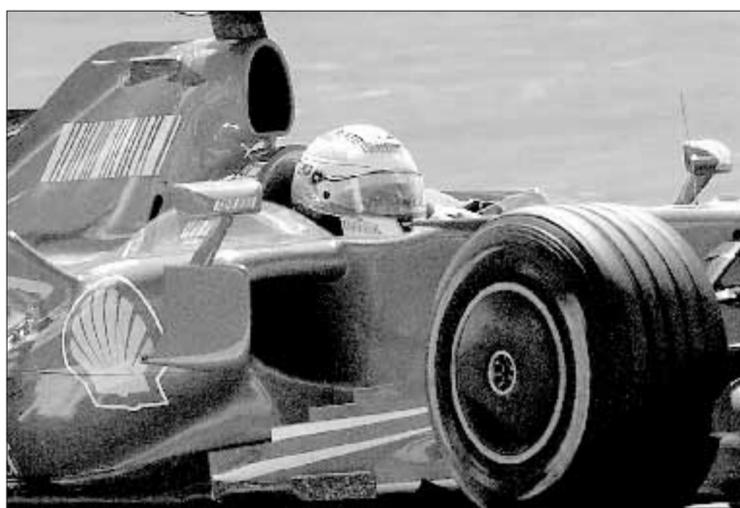
gica punizione. Alla fine, tutto dovrà essere trasparente». Il discorso è chiaro: se qualcuno ha sgarrato o è coinvolto direttamente - McLaren o Honda che siano - a fine stagione (o magari prima) potrebbe rischiare la squalifica dal mondiale. «Salvando però i piloti», ha ribadito Bernie Ecclestone. L'augurio, per tutti, è che alla fine vengano

puniti gli indagati, ovvero Nigel Stepney per la Ferrari e Mike Coughlan per la McLaren. «Ora pensiamo alle gare, a cominciare da questo Gran premio - taglia corto Stefano Domenicali, disse Ferrari - Lo spionaggio è una cosa, la corsa un'altra». Corsa che comunque si prospetta bene per Maranello, dopo la vittoria di una settimana fa

in Francia. Con le due F2007 che hanno sfoggiato nuove ruote anteriori carenate, dopo che alla fine dello scorso campionato la stessa cosa era stata fatta su quelle posteriori. «Quel che conta è che la macchina risponde bene a tutte le sollecitazioni - giura Kimi Raikkonen - Ho fatto un piccolo errore, e una possibile pole è così sfumata. Or-

mai, partire davanti a tutti, è diventata una priorità in F1». Sul pensiero-arrabbiato Alonso. Che però confida sulla lunga distanza del Gran premio per dire la sua. «Ho lavorato per cercare la migliore soluzione a livello di gomme - le parole del due volte iridato -. Sono stato più lento di Hamilton perché ho più benzina a bordo. Ma in

tutte le condizioni la mia McLaren è molto competitiva». Tra il resto del mondo, ottimo il quinto tempo di Robert Kubica, con la Bmw e il sesto del redivivo Raf Schumacher, con la Toyota. In «Casa Italia», Fisichella è ottavo con la Renault, mentre Trulli è decimo. Per la prima volta più lento di Schumacher Junior.



La Ferrari di Kimi Raikkonen, secondo tempo a Silverstone Foto di Max Nash/Ap

BRESCIA

E Schumacher corre in moto

Dopo l'apparizione a Lonato nel novembre scorso, al volante di un kart, ieri Michael Schumacher è tornato in provincia di Brescia, ma per divertirsi in moto. Per circa due ore il pluricampione del mondo ex ferrarista è stato a Castrezzato, all'Autodromo di Franciacorta, dove, in compagnia del collaudatore Luca Badoer, ha corso in pista sulle due ruote lungo i 1.501 metri del tracciato. Entrambi erano in sella a moto «Super Motard» Ktm, e sono stati in pista prima da soli e poi con altri clienti dell'autodromo.

TOUR Il via a Londra. Il Daily Mail: l'ex corridore Millar, positivo al testosterone, è diventato donna Crono, puntuale lo svizzero Cancellara

di **Max Di Sante**

All'ombra di Buckingham Palace, Fabien Cancellara conquista la prima maglia gialla del Tour, con una cronoprologo eccezionale. Lo svizzero, campione del mondo della specialità, strarvince percorrendo i 7,9 chilometri in 8' e 50". Alle sue spalle, il tedesco Andreas Klöden, in ritardo di 13". Poi via via gli altri. Il favorito per la vittoria finale, Vinokourov è 7' (con un ritardo di 30"), Savoldelli è 23' e ha 38 secondi di distacco. Per Cancellara è la seconda ma-

glia gialla conquistata in un prologo a cronometro che dà il via alla «Grande Boucle». Il campione di origine italiana (il padre è di Atella, nel potentino) vinse nel 2005 a Liegi. In quell'occasione il Tour partiva dal Belgio. Cancellara vinse con due secondi di vantaggio Armstrong che poi, comunque, avrebbe conquistato il Tour, il settimo consecutivo della sua carriera chiusa proprio a Parigi nel 2005. La maglia gialla di ieri sicuramente non lo porterà al trionfo nella «Grande Boucle», perché non ha le caratteristiche per af-

frontare tappe di montagna in posizioni di attacco e di vertice, ma altrettanto sicuramente sarà difficile per gli altri sbarazzarsene quando ci saranno le due crono del 21 e del 28 luglio. Ieri, nella carovana del Tour si è anche parlato di un clamoroso caso, quello portato alla luce dal Daily Mail e che riguarda l'ex corridore inglese Robert Millar, che ora avrebbe preso sembianze femminili. Un tempo Millar era conosciuto come il «re della montagna» per le sue qualità di scalatore, ma da quattro anni era sparito

per difendere la sua nuova identità: il ciclista Robert Millar non esiste più, l'ex campione inglese oggi si fa chiamare Philippa York. La rivelazione giunge al tabloid Daily Mail che è riuscito a scovare Millar dove oggi risiede, in un villaggio nel Dorset. La foto pubblicata dal quotidiano britannico lo ritrae in abiti femminili, i capelli lunghi e scapigliati, mentre esce di casa. Uno dei migliori ciclisti britannici di tutti i tempi, capace nel 1984 di giungere quarto agli Champs Elysees, tre anni più tardi secondo al Giro d'Italia. Cresciuto nel quartiere di Gorbals (Glasgow) Millar comincia a correre in bicicletta molto giovane per poi trasferirsi stabilmente in Francia. In 11 partecipazioni alla Grande Boucle chiude cinque volte tra i primi 20 in classifica generale, aggiudicandosi anche tre tappe di montagna. Vegetariano convinto, e sedicente nemico di ogni medicinale, nel 1992 inciampa in un controllo anti-doping risultando positivo al testosterone. Ma nonostante la squalifica di tre mesi al rientro Millar continua ad essere tra i migliori ciclisti in circolazione. Nel frattempo si sposa con una francese Sylvie Transler, un matrimonio al quale la sua famiglia però si rifiuta di presenziare. L'unione naufraga presto, non prima della nascita dell'unico figlio. Nel 2003 fa perdere le tracce. Oggi Millar, conosciuta come la signora York, vive da pensionata con la fidanzata Linda Purr, 46 anni, in una casa a Daventry, nel Northamptonshire.

TENNIS Ko la Bartoli. Oggi finale Federer-Nadal Venus è ancora regina Wimbledon s'inchina

■ Venus Williams ha vinto il torneo femminile di Wimbledon. In finale la statunitense ha sconfitto la francese Marion Bartoli 6-4, 6-1. Nel corso del secondo set l'americana ha chiesto due volte l'intervento medico, ma poi si è ripresa e ha concluso vittoriosamente l'incontro. Per Venus Williams è la quarta vittoria sull'erba londinese. Sul fronte maschile, saranno ancora, come lo scorso anno, Roger Federer e Rafael Nadal a contendersi la vittoria finale. Per Federer, che insegue il quinto suc-

cesso consecutivo sull'erba di Wimbledon, l'occasione per vendicare la recente sconfitta di Parigi. Per Nadal, alla sua quinta finale in una prova dello Slam, l'opportunità di centrare la doppietta Roland Garros e Wimbledon riuscita solo a Rod Laver e Bjorn Borg nell'epoca Open. Nadal ha sconfitto Novak Djokovic, costretto al ritiro per infortunio nel terzo set sul punteggio di 3-6, 6-1, 4-1 per lo spagnolo. Federer ha avuto ragione del francese Richard Gasquet con il punteggio di 7-5, 6-3, 6-4.

EMPOLI Ieri il raduno Da oggi allenamenti
Via alla stagione
Cagni: «Ripetersi non impossibile»

■ Comincia l'avventura dell'Empoli 2007-08 e al «Castellani» tira aria di entusiasmo. In 300 hanno atteso l'uscita di squadra e tecnico sulla pista dello stadio. Un raduno «sui generis» per la tranquilla Empoli. La stagione è partita ieri con il ritiro a Vinci. Da oggi allenamenti la mattina e nel tardo pomeriggio accompagnati dal sistema alimentare «a zona», già introdotto da Gigi Cagni. «Ripetersi sarà dura - dice Cagni - non impossibile, ma dura. L'obiettivo è la salvezza oltre a onorare Coppa Uefa e Coppa Italia».

KAKÀ Per «As» il brasiliano non chiude del tutto al Real
Milan, contratto
«con clausola rescissoria...»

■ La telenovela Kakà starebbe per vivere un'ulteriore puntata. Sabato il presidente del Real Madrid Ramon Calderon aveva annunciato che la trattativa per Kakà poteva definirsi tramontata. Passata la notte, però, il quotidiano «As» è già pronto a rilanciare ipotizzando in un futuro prossimo l'arrivo di Kakà a Madrid. Secondo il giornale spagnolo, molto vicino alla società delle merengues, il brasiliano chiederà una clausola rescissoria nel nuovo contratto al Milan, per potersi liberare nel caso di offerte importanti da Madrid.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 7 luglio					
NAZIONALE	3	26	11	12	85
BARI	45	64	5	39	35
CAGLIARI	49	16	11	1	53
FIRENZE	32	51	15	70	61
GENOVA	88	5	69	14	25
MILANO	83	8	53	18	55
NAPOLI	77	21	53	28	36
PALERMO	69	31	78	43	71
ROMA	87	42	11	28	33
TORINO	46	37	53	22	10
VENEZIA	19	22	37	52	85

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
32	45	69	77	83	87	19	3
Montepremi						3.733.661,03	
Nessun 6 Jackpot	€	10.706.969,39	5 + stella	€	-		
Al 5+1	€	746.732,21	4 + stella	€	45.338,00		
Vincono con punti 5	€	106.676,03	3 + stella	€	1.236,00		
Vincono con punti 4	€	453,38	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	12,36	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		